

PIER ALFONSO GALLETTI*, MAURIZIO PAVESI*,
FRANCESCO PAOLO ROMANO

BRACHYTHEMIS LEUCOSTICTA (BURM.) E CONSIDERAZIONI
SU ALTRI ODONATI NUOVI PER LA SICILIA
(*Insecta, Odonata*)

RIASSUNTO

Viene segnalata per la prima volta e discussa la presenza in Sicilia degli Odonati: *Catlopteryx xanthostoma* (CHARP.), *Emallagma cyathigerum* (CHARP.) e *Brachythemis leucosticta* (BURM.); l'esuvia di quest'ultima, rinvenuta per la prima volta in Italia, viene descritta ed illustrata.

Viene inoltre citata una nuova stazione di *Cordulegaster picta* (?) *trinacriae* Waterston con caratteristiche insolite.

Infine viene brevemente riassunto lo stato attuale delle conoscenze sull'odonatofauna sicula.

SUMMARY

Brachythemis leucosticta (Burm.) and notes on other new Sicilian Odonata species.

Records of four Odonata spp. are discussed: *Calopteryx xanthostoma* (CHARP.), *Enallagma cyathigerum* (CHARP.) and *Brachythemis leucosticta* (BURM.) (5 localities from the district of Catania, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento and Trapani are listed for the last one) are new to the fauna of Sicily; the occurrence of *Cordulegaster picta* (?) *trinacriae* Waterston in the district of Siracusa (R. Anapo near Cassaro, m. 300) is also mentioned: this record represents the hitherto southernmost location of the species in Sicily.

Information on the geographic distribution, with annotations on phenology, habitat selection and local occurrence of all taxa are provided. For each species almost the regional bibliography is given too.

The behaviour of an abundant population of *B. leucosticta* was studied at the lake « Biviere », near Gela (Caltanissetta, southern Sicily). Structural characters are figured and

* Collaboratori del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

briefly discussed of the ultimate instar larva of the same species from specimens collected in localities of southern Sicily.

Finally, an annotated list is provided of the 50 spp. known to occur in Sicily.

PREMESSA

Nel corso di ricerche sulla fauna odonatologica della Sicilia, condotte nell'arco di diversi anni, abbiamo potuto raccogliere dati di notevole interesse, tra i quali quelli relativi a *Cordulegaster bidentata sicilica* FRASER, entità finora imperfettamente conosciuta, sono stati recentemente oggetto di una nota a parte (GALLETTI & PAVESI, 1985). Di particolare importanza è indubbiamente il ritrovamento, in differenti stazioni, di popolazioni anche molto consistenti del Libellulide africano *Brachythemis leucosticta* (BURM.), raro e assai sporadico nell'area mediterranea occidentale.

Oltre che dalle nostre ricerche, dati interessanti sono anche emersi dall'esame del materiale siciliano della collezione odonatologica Nielsen *. Abbiamo infine ritenuto utile proporre un riepilogo delle conoscenze a tutt'oggi acquisite riguardo al popolamento odonatologico dell'isola.

Calopteryx xanthostoma (Charpentier, 1825).

Prov. Palermo: Polizzi Generosa, ruscello in loc. Puccia 23.VI.1967, 1 ♂, 2 ♀♀, leg. A. Carapezza (coll. Romano).

Prov. di Siracusa, fiume Anapo 12.V.1951, alcuni ♂♂ e ♀♀, leg. C. Nielsen (Coll. Nielsen, M.M.).

Il più recente lavoro odonatologico relativo anche al Bacino del Mediterraneo (D'AGUILAR, DOMMANGET & PRÉCHAC, 1985) attribuisce a *C. xanthostoma* un areale mediterraneo occidentale comprendente la Francia, a sud della Loira, la Spagna e l'Italia (l.c.: « région de Gênes »). AGUESSE (1968) citava anche l'Algeria sulla base, riteniamo, delle antiche segnalazioni di SELYS (1871) e MARTIN (1910), ricordate entrambe da LIEFTINCK (1966). La rassegna più completa delle aree per le quali esistono citazioni di *C. xanthostoma* resta comunque quella dovuta a DUMONT (1972), che ne trae ulteriore spunto per la sua ipotesi di elevazione a specie: « A fifth and final argument, in my opinion, is to be found in the geographical distribution of the species. It inhabits South-West and South France, Liguria (Italy), the surroundings of Lugano in Switzerland (LIEFTINCK, *pers. comm.*) and the whole of Spain. SELYS (1850) claims to have received specimens from Algeria, Sicily and Sardinia. Later, he even added Corsica (SELYS, 1854). If it may not be excluded that the range of *xanthostoma*

* Museo Civico di Storia Nat. di Milano = M.M.

extends to North-Africa, it should be stressed that it has been never found in Morocco and that recent data from Algeria are lacking. Likewise, its occurrence in Sicily, Sardinia and Corsica has never been confirmed. The southern limit of *xanthostoma* occurrence in Italy is uncertain. If it extends as far as Campania or even further south, it must be rare there anyway ». La segnalazione per i dintorni di Lugano viene emendata successivamente da DE MARMELS & SCHIESS (1977-1978): « Gli esemplari di *Calopteryx xanthostoma* (CHARP, 1825) citati da DUMONT (1972a) per i dintorni di Lugano sono in realtà i due maschi *favrei*¹ del Lago di Origlio che si trovano attualmente nel Museo di Leiden in Olanda (LIEFTINCK, *in litt.*). *Calopteryx xanthostoma* non è presente in Svizzera ».

Per quanto riguarda più strettamente l'Italia, ricordiamo le poche stazioni liguri citate da CAPRA (1945): Casella, Pra e Sarzana, lungo il Magra; e l'indicazione di CONCI & NIELSEN (1956) che scrivono « Accertata con sicurezza per l'Italia solo di Liguria, dove non è rara nelle anse tranquille dei torrenti ». Quest'ultima affermazione, che suona sorprendente ai giorni nostri, trova invece riscontro nel materiale conservato nella collezione odonatologica Conci (M.M.), che comprende discrete serie di *C. xanthostoma* provenienti da diverse località liguri, delle quali diamo brevemente conto qui di seguito in considerazione del fatto che, ad eccezione delle tre indicate da CAPRA (1945), non ce ne risultano altre note in letteratura: Ventimiglia (IM), f. Roia; prov. Savona, torr. Sansobbia; Arenzano (GE), Lerca; Genova Voltri; Genova Prato, Rio Canale e torr. Bisagno; Busalla (GE); Casella (GE); Carasco (GE), torr. Sturla; Borzonasca (GE).

Verosimilmente una parte significativa di queste raccolte ha ormai soltanto un significato storico.

L'escavazione del letto dei corsi d'acqua, per lavori di sistemazione idrica o per l'estrazione di pietrisco, pare aver determinato in molte di queste stazioni la scomparsa della specie, dato che nei corsi d'acqua liguri, *C. xanthostoma* sembra abitare essenzialmente il tratto inferiore a debole pendenza e corrente più lenta, che è ovviamente anche il più soggetto agli interventi suaccennati. Le uniche catture negli ultimi anni, per quanto ci risulta, sono le seguenti: Badalucco (IM), torr. Carpasina, m. 300 ca., leg. Galletti; Albenga (SV), f. Centa in fraz. Leca, leg. Pavesi e Galletti; Graveglia (GE), leg. Balestrazzi; Aulla (MS), torr. Aulella, leg. De Marchi. Rileviamo tuttavia che, in base alle nostre ricerche, soprattutto al f. Centa, e secondo quanto già osservato dal Dr. F. Capra (*com. pers.*) per i dintorni di Genova, il periodo di volo di *C. xanthostoma* sembra alquanto breve

¹ *Calopteryx splendens favrei* sensu DE MARMELS & SCHIESS 1978 = *C. splendens caprai* CONCI 1956, nec *C. splendens* ♀ forma *favrei* LACROIX 1915.